Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 76° — **ROMA - Mercoledì, 23 ottobre 1935 - ANNO XIII** — **Numero 248**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale.	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso la Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, presso il negozio di vendita della Libreria stessa al Corso Umberto I, angolo Piazza S. Marcello, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. In Milano, presso il negozio di vendita della Libreria dello Stato, Galleria Vittorio Emanuele, 3. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla «Gazzetta Ufficiale» vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La "Gazzetta Ufficiale" e tutte le altre pubblicazioni ufficiali, sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Corso Umberto I (angolo Piazza S. Marcello) e Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3, e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della "Gazzetta Ufficiale" si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze; in Milano, *limitatamente a quelle a pagamento,* presso la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3.

AVVISO

Presso la Sede di Milano della Libreria dello Stato (Galleria Vittorio Emanuele, 3), è stato istituito il servizio di diretta accettazione degli avvisi da inserire "a pagamento" nella Parte II della Gazzetta Ufficiale del Regno.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 4 ottobre 1935-XIII, n. 1805.

Disciplina del servizio di assistenza e di salvataggio marittimi lungo le coste del Regno, delle Colonie italiane e del Possedimento delle Isole italiane dell'Egeo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 11 luglio 1904, n. 355;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di disciplinare il servizio di assistenza e di salvataggio marittimi lungo le coste del Regno, delle Colonie italiane e del Possedimento delle Isole italiane dell'Egeo, al fine di adeguarlo e distribuirlo in rapporto alle esigenze delle varie località marittime;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quelli per le colonie, per gli affari esteri e per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per esercitare il servizio di assistenza e salvataggio marittimi lungo le coste del Regno, delle Colonie italiane e del Possedimento delle Isole italiane dell'Egeo, le navi all'uopo attrezzate debbono essere munite di una speciale licenza. Questa è anche richiesta per le navi che stazionano nei porti del Regno, delle Colonie italiane e delle Isole italiane dell'Egeo per esercitare l'assistenza ed il salvataggio al largo.

La licenza potrà essere concessa o revocata in ogni tempo, a giudizio insindacabile del Ministro per le comunicazioni e potrà essere subordinata a particolari condizioni, tra le quali l'obbligo di stazionamento della nave nel porto che verrà designato dallo stesso Ministro.

Le precedenti disposizioni si applicano anche alle navi che attualmente esercitano tale servizio.

Art. 2.

Dal 1° gennaio 1936 i consiglieri di amministrazioni delle Società, come i singoli assuntori, nonchè il personale dirigente di Imprese in genere che esercitino l'assistenza ed il salvataggio marittimi con le navi contemplate nell'articolo precedente debbono essere in possesso della cittadinanza italiana.

Art. 3.

Con decreto del Ministro per le comunicazioni, di concerto con quelli per le colonie, per gli affari esteri e per la marina, le disposizioni del presente decreto potranno essere estese ad altre navi addette a servizio dei porti o alla pesca, munite di impianto radiotelegrafico.

Art. 4.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 4 ottobre 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BENNI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 ottobre 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 365, foglio 76. — MANCINI.

REGIO DECRETO 4 ottobre 1935-XIII, n. 1806.

Inscrizione nel quadro del Regio naviglio di dieci sommergibili di piccola crociera.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

I dieci sommergibili di piccola crociera in corso di costruzione, sei presso i Cantieri Riuniti dell'Adriatico (Cantiere di Monfalcone) e quattro presso la Società « Odero-Terni-Orlando » (Cantiere del Muggiano), sono inscritti nel quadro del naviglio da guerra dello Stato assumendo i nomi di: « Perla », « Gemma », « Berillo », « Diaspro », « Turchese », « Corallo », « Onice », « Iris », « Ambra », « Malachite ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 4 ottobre 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 ottobre 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 365, foglio 73. — MANCINI.

REGIO DECRETO 4 ottobre 1935-XIII, n. 1807.

Inscrizione nel quadro del Regio naviglio di due sommergibili posamine.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

I due sommergibili posamine di media crociera, in costruzione presso i Cantieri navali Tosi di Taranto, sono inscritti nel quadro del naviglio da guerra dello Stato assumendo i nomi di « Foca » e « Zoea ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 4 ottobre 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 ottobre 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 365, foglio 75. — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 30 settembre 1935-XIII.
Modificazioni al decreto Ministeriale 15 luglio 1934-XII, concernente la ripartizione delle circoscrizioni dei Regi osservatori per le malattie delle piante.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Vista la legge 18 giugno 1931, n. 987, recante disposizioni per la difesa delle piante coltivate e dei prodotti agrari dalle cause nemiche e sui relativi servizi;

Visto il regolamento per l'applicazione della su indicata legge, approvato con R. decreto 12 ottobre 1933, n. 1700;

Visto il decreto Ministeriale 15 luglio 1934-XII, registrato alla Corte dei conti il 9 agosto stesso anno, reg. 16 Ministero agricoltura e foreste, foglio n. 366, relativo alla istituzione dei Regi osservatori fitopatologici;

Considerata la necessità di provvedere ai servizi di difesa contro la malattie delle piante nelle provincie di Reggio Calabria, Cosenza e Catanzaro;

Decreta:

Art. 1.

Il Regio osservatorio per le malattie delle piante di Reggio Calabria è soppresso.

Art. 2.

La circoscrizione del Regio osservatorio per le malattie delle piante di Portici è estesa alle provincie di Reggio Calabria, Cosenza e Catanzaro.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 settembre 1935 - Anno XIII

Il Ministro: ROSSONI.

(4489)

DECRETO MINISTERIALE 22 ottobre 1935-XIII.
Determinazione della misura del saggio di interesse da applicare per la rinnovazione dei buoni fruttiferi annuali della Cassa depositi e prestiti e per i buoni da emettersi dalla Cassa stessa.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 201, convertito nella legge 22 dicembre 1927, n. 2582;

Visto il decreto Ministeriale 25 marzo 1935;

Determina:

Articolo unico.

Con effetto dalla data di pubblicazione del presente decreto è stabilito nella misura del 5 % annuo anticipato, al netto di ogni imposta presente e futura, il saggio d'interesse da applicare per la rinnovazione dei buoni fruttiferi annuali della Cassa depositi e prestiti che vanno a scadere e pel collocamento della quota dei buoni stessi tuttora disponibili entro il limite fissato dal decreto Ministeriale 25 marzo 1935 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 76 del 1 aprile 1935-XIII.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 22 ottobre 1935 - Anno XIII

Il Ministro: DI REVEL.

(4502)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 1561 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Kurz Flora;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Silandro e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Kurz Flora fu Rodolfo e Plangger Giuseppina, nata a Silandro il 26 marzo 1910, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Kurz in « Corti ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla figlia Erica.

Il presente decreto a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 5 luglio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3827)

N. 1559 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Karbon Giovanni;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Castelrotto e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Karbon Giovanni fu Martino e Peterlunger Barbara, nato a Costelrotto il 10 maggio 1890, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Karbon in « Carboni ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Guggenberg Rosalia di Giacomo ed ai figli Enrico, Alberto, Maria e Uberto.

Il presente decreto a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 5 luglio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3828)

N. 1563 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Lanziner Enrico;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Castelrotto e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Lanziner Enrico fu Giuseppe e Runggaldier Maria, nato a Bolzano il 22 marzo 1900, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Lanziner in « Lanzini ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Mulser Maddalena di Cristiano.

Il presente decreto a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 5 luglio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3829)

N. 1145 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Pitschider Luigi;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Badia e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Pitscheider Luigi di Francesco e Costner Maria, nato a Ladinia il 6 novembre 1910, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Pitscheider in « Peccei ».

Il presente decreto a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 6 luglio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3830)

N. 1122 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Putzer Giovanni;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Monguelfo e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Putzer Giovanni fu Giovanni e di Gasser Maria nato a Brunico il 1° dicembre 1901, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Putzer in « Pozza ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Hofer Anna fu Luigi.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 6 luglio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3831)

N. 1423 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Frei Nagele Valburga;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Lana e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Frei Nagele Valburga fu Luigi e Hillebrand Maria, nato a Lana il 16 febbraio 1913, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Frei-Nagele in « Gottardi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla figlia Iolanda.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 6 luglio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3832)

N. 1353 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Insam Giuseppe;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Santa Cristina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Insam Giuseppe fu Ignazio e Lardschneider Barbara, nato a Ortisei il 26 febbraio 1902, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Insam in « Insommo ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Palla Maria Luigia di Luigi ed ai figli Enrico Francesco e Editta Teresa.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 6 luglio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3833)

N. 1149 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Frenademetz Fedele;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Badia e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Frenademetz Fedele fu Luigi e Glira Maria, nato a Badia il 4 gennaio 1902, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Frenademetz in « Frena ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Cannis Albina di Lorenzo ed ai figli Cherubino e Serafino.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 6 luglio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3834)

N. 1138 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Pitscheider Giuseppe;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Badia e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Pitscheider Giuseppe fu Antonio e Pescollderungg Genoveffa, nato a Badia il 27 ottobre 1901, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Pitscheider in « Pezzedi ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 6 luglio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3835)

N. 1350 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Insam Elisabetta;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Santa Cristina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Insam Elisabetta fu Pietro Antonio e Perathoner Marianna, nata a S. Cristina il 30 luglio 1892, è ac-

cordata la restituzione del cognome in forma italiana da Insam in « Insommo ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla figlia Giuseppina.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 6 luglio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3836)

N. 1352 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Insam Martino;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Santa Cristina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Insam Martino fu Giuseppe Antonio e fu Urthaler Filomena, nato a S. Cristina il 24 febbraio 1879, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Insam in « Insommo ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Rabiser Carolina fu Carlo ed ai figli: Pietro Giuseppe, Frida Cristina, Edvige, Ottone, Ulrico Carlo, Stefania Maria, Maria Teresa, Carolina Laura.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 6 luglio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3837)

N. 1234 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Kofler Alfonso;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Laives e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Kofler Alfonso fu Ferdinando e Gabler Luigia, nato a Laives il 3 agosto 1898, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Kofler in « Covolo ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 6 luglio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3838)

N. 1175 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Wallnofer Carlo.

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del Comune di Gais e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Wallnöfer Carlo di fu Antonio e fu Niederegger Teresa, nato a Prato allo Stelvio il 23 gennaio 1905, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Wallnöfer in « Valnova ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 6 luglio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3839)

N. 1194 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Piccolruaz Giovanni.

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del Comune di Badia e all'albo di questa Pretura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Piccolruaz Giovanni fu Giuseppe e fu Vittur Marta, nato a Badia il 2 maggio 1886, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Piccolruaz in « Ruazzi».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Rudiferia Carolina fu Francesco ed ai figli Giovanni, Maria Elena e Caterina Anna.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 6 luglio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3840)

N. 1004 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Spiess Giovanni;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Sarentino e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Spiess Giovanni fu Giacomo e Caterina Gruber, nato a Sarentino il 15 giugno 1891, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Spiess in « Lanza ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Stuefer Clara fu Giacomo ed ai figli Alfonso, Luigi, Giuseppe, Maria, Carlo, Clara, Giacomo, Andrea, Giuseppina ed Ermanno.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 6 luglio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3841)

N. 1126 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Unterkircher Maria;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Rasun Valdaora e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Unterkircher Maria di Giovanni e Mayramgraben Maria, nata a Terento il 28 settembre 1906, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Unterkircher in « Dallachiesa ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche al figlio Alberto.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 6 luglio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3842)

N. 1092 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Hofer Andrea;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Sarentino e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Hofer Andrea fu Giuseppe e Brugger Anna, nato a Sarentino il 22 novembre 1888, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Hofer in « Dalmaso ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Brugger Anna di Luigi ed ai figli Andrea, Maria, Giuseppe, Clara, Regina, Bartolo, Luigi, Geltrude, Virgilio e Antonio.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 6 luglio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3843)

N. 760 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Oberparleiter Tommaso;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Falzes e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Oberparleiter Tommaso fu Tomaso e Tinkhauser Monica, nato a Gais il 10 novembre 1903, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Oberparleiter in « Paganini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Leitger Crescenzia di Giovanni.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 6 luglio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3844)

N. 1346 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Demetz Giovanni Giacomo;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Santa Cristina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Demetz Giovanni Giacomo fu Adamo e Elisabetta Prinoth, nato a S. Cristina il 25 marzo 1911, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Demetz in « Demez ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Gruber Giuseppina fu Corrado.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 6 luglio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3845)

N. 1078 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Moser Emilio;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Candido e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Moser Emilio fu Giovanni e fu Celestina Franceschi, nato a Lavis il 17 aprile 1900, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Moser in « Moselli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Mutschlechner Luigia fu Francesco.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 6 luglio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3846)

N. 1321 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Stuppner Giovanni;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Laives e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Stuppner Giovanni fu Giovanni e Guadagnini Anna, nato a Laives il 31 agosto 1912, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Stuppner in « Stuneri ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 6 luglio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3847)

N. 1351 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Insam Margherita;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Santa Cristina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Insam Margherita fu Ignazio e Lardschneider Barbara, nata a Ortisei il 28 maggio 1903, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Insam in « Insommo ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 6 luglio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3848)

N. 1315 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Schraffl Luigi;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Laives e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Schraffl Luigi fu Bonaventura e Sani Carolina, nato a Cavalese il 18 settembre 1911, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Schraffl in « Dalle Torri ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 6 luglio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3849)

N. 1109 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Kastlunger Clara;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Marebbe e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Kastlunger Clara fu Giovanni e fu Maria Pitscheider, nata a Marebbe il 1° luglio 1899, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Kastlunger in « Costalunga ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 7 luglio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3850)

N. 1073 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Kaserer Luigi;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Laces e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Kaserer Luigi di Giuseppe e Gurschler Orsola, nato a Castelbello Ciardes il 1° ottobre 1907, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Kaserer in « Casari ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Pöhl Anna fu Luigi.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 7 luglio 1935 Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3851)

N. 1032 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Gabl Albino;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Prato allo Stelvio e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Gabl Albino fu Antonio e Elisa Ladurner, nato a Laces il 28 febbraio 1900, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Gabl in « Forca ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Lechner Luigia fu Giuseppe ed ai figli: Leone, Geltrude e Albino Luigi.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 7 luglio 1935 Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3852)

N. 1597 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Herbst Francesco;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Nova Ponente e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Herbst Francesco fu Giuseppe e Larger Anna, nato a Nova Ponente il 27 luglio 1894, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Herbst in « Largieri ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Herbst Maria di Giuseppe ed ai figli: Francesco e Luigi.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 7 luglio 1935 Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3853)

N. 1238 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Morandell Carlo;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Caldaro e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Morandell Carlo fu Giuseppe e Roschatt Crescenzia, nato a Caldaro il 13 aprile 1890, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Morandell in « Morandelli ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Tarfuser Carolina fu Carlo ed ai figli: Gualtiero, Carolina, Eugenio, Rebecca e Abramo.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 7 luglio 1935 Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3854)

N. 1383 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Kaspareth Nicolò;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Caldaro e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Kaspareth Nicolò di Giuseppe e Biasi Luigia, nato a Caldaro il 7 settembre 1892, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Kaspareth in « Gasparetti ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Gius Maria di Giuseppe ed ai figli: Eriberta, Carlo e Sofia.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 7 luglio 1935 Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3855)

N. 1116 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Haspinger Giacomo;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Monguelfo e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Haspinger Giacomo fu Giacomo e Moser Maria, nato a Monguelfo l'11 aprile 1904, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Haspinger in « Arpini ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Micheler Maria di Simone ed ai figli: Matilde, Giacomo, Andrea e Margherita.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 7 luglio 1935 Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3856)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che il Capo del Governo ha presentato il 19 ottobre 1935-XIII, alla Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, numero 1741, concernente la concessione di una pensione straordinaria alla signora Edith Razza.

(4495)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, con nota n. 8017-XVIII, in data 16 ottobre 1935-XIII, ha trasmesso alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del Regio decreto-legge 11 luglio 1935, n. 1519, che proroga la validità del R. decreto-legge 7 maggio 1925, n. 715, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 198 del 26 agosto 1935, concernente la concessione della franchigia doganale per i macchinari da impiegare nelle ricerche e coltivazioni petrolifere.

(4496)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per l'agricoltura e le foreste ha presentato all'Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati, con lettera in data 9 ottobre 1935, n. 1182, il seguente disegno di legge: « Conversione in legge del R. decreto-legge 4 luglio 1935, n. 1444, contenente disposizioni per la coltivazione di vitigni ibridi produttori diretti ».

(4497)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per l'agricoltura e le foreste ha presentato all'Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati, con lettera in data 16 ottobre 1935, n. 1183, i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del R. decreto-legge 16 maggio 1935, n. 932, concernente l'autorizzazione agli Istituti che esercitano il credito agrario in provincia di Modena a concedere la ratizzazione dei prestiti agrari di esercizio accordati agli agricoltori della Provincia stessa.

Conversione in legge del R. decreto-legge 26 luglio 1935, numero 1494, che ha soppresso le borse merci.

Conversione in legge del R. decreto-legge 25 agosto 1935, numero 1724, concernente l'esenzione dalla tassa di bollo e di registro delle operazioni relative ai conferimenti di grano agli ammassi.

(4498)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 221.

Media dei cambi e dei titoli

del 21 ottobre 1935-XIII

Stati Uniti America (Dollaro)	12,34
Inghilterra (Sterlina)	60,52
Francia (Franco)	81,30
Svizzera (Franco)	400,75
Argentina (Peso carta)	3,35
Belgio (Belga)	2,0775
Canadà (Dollaro)	12,16
Cecoslovacchia (Corona)	51,15
Danimarca (Corona)	2,70
Germania (Reichsmark)	4,9353
Grecia (Dracma)	11,50
Norvegia (Corona)	3,0021
Olanda (Fiorino)	8,3264
Polonia (Zloty)	232,50
Spagna (Peseta)	168,57
Svezia (Corona)	3,0793
Rendita 3,50 % (1906)	69,90
Id. 3,50 % (1902)	68,125
Id. 3 % lordo	50,075
Prestito redimibile 3,50 % - 1934	66,725
Obbligazioni Venezie 3,50 %	78,55
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	93,20
Id. id. 5 % id. 1941	93,275
Id. id. 4 % id. 15 febbraio 1943	84,725
Id. id. 4 % id. 15 dicembre 1943	83,875

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per conversione di titoli del consolidato 5 per cento.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 206.

E' stata chiesta la conversione nel prestito redimibile 3,50 %, dei certificati cons. 5 % N. 20533, di L. 200 annue, intestato a Cocearo Cosimo fu Sabato, domiciliato a New York; N. 103107, di L. 2000 annue; N. 121206, di L. 1500 annue; N. 121205, di L. 1000 annue e N. 184423, di L. 2000 annue, intestati a Salupo Salvatore fu Rosario, con domicilio a New York, nei primi tre certificati ed a Napoli nel quarto; N. 124078, di L. 1125 annue, intestato a Frangiosa Salvatore fu Francesco, domiciliato a Frassa Celesino (Benevento); N. 204447, di L. 250 annue, intestato a Tesauro Carlina di Silvestro, domiciliata New York; N. 262376, di L. 135 annue, intestato a Termine Stefano, Vincenzo e Giuseppe fu Mariano, minori sotto la patria potestà della madre Martino Eleonora fu Stefano, ved. di Termine Mariano, domiciliata in S. Ninfa (Trapani).

Essendo stati presentati, tali certificati, senza il mezzo foglio in cui si annotavano i pagamenti semestrali prima dell'unione del foglio ricevute, si diffida chiunque possa averne interesse che trascorsi sei mesi dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni od altri impedimenti sarà provveduto alla chiesta operazione (art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico).

Roma, addì 15 giugno 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2420)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificati di rendita nominativa.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a questa Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	364372 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Pucci Elena fu Arturo, nubile, domic. a Sarzana (La Spezia) . . . . L. per l'usufrutto: Pucci Alberto fu Nestore.	600 —
»	75682	Averame Caterina-Rachele fu Antonio, minore sotto la p. p. della madre Briatore Maddalena ved. Averame, domic. a Garessio Borgo Maggiore (Cuneo) . . . . »	110 —
»	34148	Ambulatorio Principe di Piemonte in Vicenza . . . . . »	215 —
»	209298 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Bruschi Lydia, Olga, Luigi e Carlo fu Orazio, quali eredi indivisi, domic. a Varese (Como) . . » per l'usufrutto: Bruschi Luigia fu Carlo, vedova Del Frate, domic. a Varese (Como).	2.190 —
»	49425	Di Niro Maria fu Giacomo, ved. di Iannone Giuseppe, domic. a Campochiaro (Campobasso) . . . . »	50 —
»	202159	Pinto Giovanni fu Calogero, domic. a Castronuovo di Sicilia (Palermo) . . . . »	320 —
» Polizza combattenti	15669	Mainella Carmine di Domenico, domic. a Boiano (Campobasso). »	20 —
3,50 % Redimibile	27186	Poggiali Emilia fu Giuseppe, nubile, domic. a Genova . . . »	458,50
»	216405	Intestata come la precedente . . . . »	612,50
Cons. 3,50 % (1906)	774802 certificato di nuda proprietà e di usufrutto	per la proprietà: Tenaglia Giuseppe fu Giustino minore sotto la p. p. della madre De Georgio Amalia fu Giuseppe ved. Tenaglia, domic. a Napoli . . . . » per l'usufrutto: congiuntamente e cumulativamente a Tenaglia Giuseppe fu Giustino ed alla di lui madre De Georgio Amalia fu Giuseppe ved. Tenaglia.	245 —
Cons. 5 %	165963 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Figli nati e nascituri da Musio Donato fu Vincenzo, domic. a Rionero in Vulture (Potenza) . . . » per l'usufrutto: Musio Donato fu Vincenzo, domic. a Rionero in Vulture (Potenza).	270 —
Cons. 3,50 %	378563 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Colombo Pirola Amalia di Ippolito, minore sotto la p. p. del padre, domic. a Milano . . . . . . » per l'usufrutto: Colombo Emilia fu Antonio, ved. di Mengozzi Agostino, domic. a Milano.	70 —
Cons. 5 %	129799	De Angelis Ada di Carlo, minore sotto la p. p. del padre, domic. a Taranto (Lecce) . . . . »	25

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	71030	Congregazione di carità di Dragoni (Caserta) . . . . . L.	215 —
»	71032	Congregazione di carità di Maiorano, frazione del comune di Dragoni (Caserta) . . . . »	270 —
Cons. 3,50 %	86123	Annunciata di Majorano riunito a Dragoni (Piedimonte) . . . »	185,50
3,50 % Redimibile	344716	Carta Maria fu Numa, moglie di Casucci Fulvio, domic. a Macerata - vincolata . . . . »	5.040 —
Cons. 5 %	485087 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Pappalardo Isidoro e Maria di Rosario, minori sotto la p. p. del padre, domic. a Riposto (Catania) . . . . » per l'usufrutto: Pappalardo Rosario fu Isidoro, domic. a Riposto.	350 —
»	199278 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Pastore Giovanna fu Giuseppe, nubile, domic. a Saluzzo (Cuneo) . . . . » per l'usufrutto: Foresta Maria, nubile, domic. a Saluzzo (Cuneo)	10 —
3,50 % Redimibile	426471	Carletti Agostino fu Giuseppe, presunto assente, sotto la curatela di Bassoli Oddone fu Francesco, domic. a Cuorgnè (Aosta) . . . . »	255,50
Cons. 3,50 %	149882 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Marini Sebastiano fu Vincenzo, inabilitato sotto la curatela di Barbacci Giuseppe fu Gabriello, domic. a Pisa . . . . » per l'usufrutto: Ferrini Belinda fu Angiolo, moglie del detto Marini Sebastiano.	234,50
»	31898	Cappella « Salus Infirmorum » in Cassissa di Isola del Cantone (Genova) . . . . »	3,50
»	708350	Beneficio Parrocchiale di Santa Felicita in Oppido, frazione di Pontremoli (Massa) . . . . »	14 —

Roma, 31 maggio 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2258)

BANCA

Capitale nominale L. 500.000.000

Situazione al 30

ATTIVO				DIFFERENZE con la situazione al 20 sett. 1935-XIII (migliaia di lire)
Oro in cassa . . . . L.		4.251.403.025, 52	—	82.624
Altre valute auree:				
Crediti su l'estero . . . . L.	392.480.782, 9		—	25.456
Buoni del Tesoro e biglietti di banca di Stati esteri . . . »	—	—		—
		392.480.782, 93	—	25.456
Riserva totale . . . . . L.		4.643.883.808, 45	—	108.080
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato . . . . »		1.772.798.105 —		—
Cassa . . . . »		453.354.708, 16	—	103.161
Portafoglio su piazze italiane . . . . »		4.559.579.253, 22	+	139.944
Effetti ricevuti per l'incasso . . . . »		25.669.658, 50	—	5
Anticipazioni su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato e cartelle fondiarie . . . . . . L.	3.006.090.161, 72		+	376.499
Anticipazioni su sete e bozzoli . . . . »	694.081, 15			—
		3.006.784.242, 87	+	376.499
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca . . . . . L.		1.382.159.338, 49	—	526
Conti correnti attivi nel Regno:				
prorogati pagamenti alle stanze di compensazione . . . . L.	65.623.337, 63		—	48.598
altri . . . . »	62.561.810, 16		+	4.870
		128.185.147, 79	—	43.728
Azionisti a saldo azioni . . . . L.		200.000.000 —		—
Immobili per gli uffici . . . . »		155.684.812, 85	—	21
Istituto per la ricostruzione industriale - Sezione smobilizzi industriali . »		845.258.808, 35		—
Partite varie:				
Fondo di dotazione del Credito fondiario . . . . . L.	36.600.000 —			—
Impiego della riserva straordinaria patrimoniale . . . . »	32.485.000 —			—
Impiego della riserva speciale di proprietà degli azionisti . »	160.429.264, 53			—
Impiego fondo pensioni . . . . »	—			—
Debitori diversi . . . . »	1.654.497.730, 21		+	469.722
		1.877.411.994, 74	+	469.722
Spese . . . . L.		84.687.712, 67	+	6.373
L.		19.135.457.591, 09		
Depositi in titoli e valori diversi . . . . »		36.590.668.955, 34	+	3.915.947
L.		55.726.126.546, 43		
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . . »		375.304.367, 31	—	12
TOTALE GENERALE . . . L.		56.101.430.913, 74		

Saggio normale dello sconto 5% (dal 9 settembre 1935-XIII)

Il Governatore: AZZOLINI.

(4134)

D'ITALIA

– Versato L. 300,000,000.

Settembre 1935 (XIII)

PASSIVO

			DIFFERENZE con la situazione al 20 sett. 1935-XIII (migliaia di lire)
Circolazione dei biglietti . . . . . . L.		15.273.434.250 —	+ 350.157
Vaglia cambiari e assegni della Banca . . . »		586.231.778, 17	+ 122.450
Depositi in conto corrente . . . . . »		496.314.731, 16	+ 36.593
Conto corrente del Regio tesoro . . . . »		300.000.000 —	—
Totale partite da coprire . . . L.		16.655.980.759, 33	+ 509.200
Capitale . . . . L.		500.000.000 —	—
Massa di rispetto . . . . »		100.000.000 —	—
Riserva straordinaria patrimoniale . . . . »		32.500.000 —	—
Conti correnti vincolati . . . . . . »		107.036.792, 34	— 105.840
Conto corrente del Regio tesoro, vincolato . . »		472.496.873, 11	+ 274.762
Cassa autonoma d'ammortamento del Debito pubblico interno — conto corrente. »		4.241.171, 29	—
Partite varie:			
Riserva speciale di proprietà degli azionisti . . . L.	160.624.219, 45		—
Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici . »	46.000.000 —		—
Creditori diversi . . . . »	838.711.488, 75		+ 50.973
		1.045.335.708, 20	+ 50.973
Rendite del corrente esercizio . . . . . L.		217.866.286, 82	+ 7.922
L.		19.135.457.591, 09	
Depositanti . . . . »		36.590.668.955, 34	+ 3.915.947
L.		55.726.126.546, 43	
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . »		375.304.367, 31	— 12
TOTALE GENERALE . . . L.		56.101.430.913, 74	

Rapporto della riserva ai biglietti in circolazione e ad ogni altro impegno a vista 27, 88 %

Rapporto dell'oro ai biglietti in circolazione . . . . 27, 84 %

p. *Il Capo Servizio Ragioneria*: PIERINI.

CONCORSI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Concorso a premi per i migliori battelli a propulsione meccanica per la pesca a strascico con divergenti.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto il R. decreto 8 ottobre 1931, n. 1604, che approva il testo unico delle leggi sulla pesca;

Ritenuta l'opportunità di incoraggiare l'esercizio della pesca con battelli a propulsione meccanica;

Decreta:

Art. 1.

È aperto il concorso a due premi in denaro da conferirsi alle imprese di pesca che facciano costruire in cantieri nazionali, e mettano in esercizio, i migliori battelli per la pesca a strascico con divergenti di lunghezza superiore a metri 20, muniti di motore di fabbricazione nazionale, di potenza superiore ai 100 HP., e che si trovino nelle condizioni indicate nell'articolo seguente.

Art. 2.

Sono ammesse al concorso:

a) le imprese che durante l'anno 1935 abbiano subito la perdita, a causa di fortunale, di un battello a propulsione meccanica esercitante la pesca;

b) le imprese che provvedano alla demolizione, successivamente alla data del presente decreto, di battelli a propulsione meccanica che le imprese stesse abbiano tenuto in esercizio per la pesca nei due anni precedenti alla data del presente decreto, ed il cui ulteriore impiego si sia reso non proficuo per vetustà o per grave deterioramento.

Tanto nel caso indicato al n. 1, come quello indicato al n. 2, dovrà risultare trattarsi di battelli muniti di apparato di propulsione di potenza non inferiore a 80 HP. Le imprese che si trovano nelle condizioni indicate al n. 1 hanno titolo di preferenza rispetto a quelle che si trovano nelle condizioni indicate al n. 2.

Art. 3.

L'ammontare di ciascun premio sarà commisurato al 20 per cento dell'effettivo importo della pesca per la costruzione del battello, compreso in tale importo il prezzo del motore e quello dell'impianto frigorifero (ove quest'ultimo impianto sia stato eseguito) esclusi invece gli attrezzi da pesca, e gli arredi ed accessori di bordo.

Art. 4.

Le imprese che intendano partecipare al concorso dovranno far pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste (Direzione generale dell'agricoltura - Divisione Pesca) non più tardi del 31 gennaio 1936-XIV, regolare domanda su carta da bollo da L. 6.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti, in duplice copia:

a) disegni costruttivi: piano di costruzione (scala 1:25); sezione maestra (scala 1:20); spaccato longitudinale, con piani di coperta ed eventualmente piani di stiva (scala 1:25); avvertendo che dal disegno dovrà risultare la sistemazione del motore, del verricello per le reti, dell'argano a salpare, dell'eventuale compressore dell'impianto frigorifero, degli alberi, e dei depositi per il combustibile con la relativa capienza; grafici della carena (dislocamenti, centri di carena, raggi metacentrici, esponente di carico, posizione del centro di gravità, altezza metacentrica del battello scarico ed in completo carico);

b) preventivo di pesca;

c) relazione illustrativa, dalla quale dovranno fra l'altro risultare il tipo e la potenza dell'apparato motore;

d) certificato dell'Autorità marittima attestante la perdita del battello, la data di tale perdita e le caratteristiche del natante (limitatamente alle imprese che si trovano nelle condizioni indicate al n. 1 dell'art. 2);

e) indicazione e descrizione del battello da demolire, corredato da dichiarazioni dell'Autorità marittima e da altri idonei documenti per dimostrare l'esercizio della pesca con lo stesso battello da parte delle imprese concorrenti ai sensi dell'art. 2 (limitatamente alle imprese che si trovino nelle condizioni indicate al n. 2 dell'art. 2).

Art. 5.

La Commissione giudicatrice del concorso sarà nominata con decreto del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

La Commissione procederà alle proposte per l'assegnazione dei premi avuto riguardo:

a) alle caratteristiche dei progetti di costruzione dei nuovi battelli;

b) alle caratteristiche dei battelli naufragati o da demolire;

c) alla precedente attività svolta dal concorrente nel campo della pesca.

La Commissione avrà altresì facoltà di richiedere modifiche e varianti ai progetti dei nuovi battelli.

Art. 6.

Le imprese vincitrici dovranno portare a compimento la costruzione dei battelli non oltre nove mesi dalla data dalla quale abbiano ricevuto dal Ministero comunicazione del conferimento del premio.

La vigilanza sulla costruzione dei battelli è affidata al Registro italiano navale ed aeronautico.

Le varianti ai progetti, che gli interessati ritenessero di adottare in corso d'opera, dovranno ottenere il preventivo benestare del Ministero.

Le imprese dichiarate vincitrici dovranno inoltre far pervenire:

a) una dichiarazione della Capitaneria di porto comprovante la messa in esercizio del battello costruito;

b) una dichiarazione della Capitaneria di porto attestante l'avvenuta demolizione del battello (limitatamente alle imprese che si trovino nelle condizioni indicate al n. 2 dell'art. 2).

La Commissione giudicatrice del concorso procederà, collegialmente, o delegando uno o più dei propri membri, ad una visita finale di ciascun battello, quando avrà iniziato l esercizio della pesca, con facoltà di sottoporlo alle prove che si riterranno opportune.

Art. 7.

Il conferimento dei premi, e del pagamento di essi, avrà luogo in base a favorevole relazione della Commissione giudicatrice, o dei suoi delegati dopo la visita finale di cui all'articolo precedente.

Dalla relazione della Commissione giudicatrice o dei suoi delegati dovrà in modo esplicito risultare:

a) che il battello corrisponda al progetto, ed alle eventuali modifiche e varianti richieste a norma dell'art. 5 od accettate a norma dell'art. 6;

b) quale è l'ammontare del premio, sulla base dei documenti di spesa presentati dagli interessati in occasione della visita finale, e delle indagini ed accertamenti che la Commissione od i suoi delegati avranno ritenuto opportuno di compiere.

In nessun caso l'importo del premio potrà superare le percentuali di cui all'art. 3 sul preventivo presentato a termini dell'art. 4 e sulla maggiore spesa eventualmente dipendente dalle modifiche e varianti richieste o accettate come sopra.

In caso di contestazione sia sulla rispondenza di ciascun battello al progetto ed alle modifiche e varianti, sia sull'ammontare dei premi, decide inappellabilmente il Ministero dell agricoltura e delle foreste.

Art. 8.

La spesa per il pagamento dei premi, che presumibilmente ascende a L. 160.000 sarà imputata al capitolo « Spesa straordinaria per gli scopi di cui all'art. 44 del testo unico 8 ottobre 1931, n. 1604 » del bilancio di questo Ministero, per l'esercizio 1936-37.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 18 settembre 1935 - Anno XIII

Il Ministro: Rossoni.

(4494)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

Santi Raffaele, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.